Prot. n. 43029 del 03-10-2016

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Servizio di supporto | Il Dirigente

CORTE DEI CONTI
0007676-30/09/2016-SC_SIC-R14-P

Al Sindaco del Comune di
CASTELLAMMARE DEL GOLFO (TP)

PEC: comune.castellammare.tp@pec.it

Oggetto: Controllo finanziario degli enti locali – **RENDICONTO 2014** - ai sensi dell'art. 148 bis del Tuel.

Si trasmette, a norma e per gli effetti dell'art. 24 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, nel testo modificato dalla legge 21 marzo 1953, n. 161, copia dell'ordinanza n.211 /2016/CONTR., con la quale il Presidente della Sezione di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana ha convocato per il giorno **13 OTTOBRE 2016, alle ore 10,30**, nell'aula delle adunanze di via Notarbartolo n. 8, la Sezione stessa per la pronuncia sulle osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota n.58642536 del 6 settembre 2016 relativamente all'argomento in oggetto indicato, che si trasmettono in allegato alla presente.

Per esigenze di servizio, si rappresenta la necessità che le memorie e/o le deleghe, ove elaborate, siano inviate alla Segreteria della Sezione alla seguente PEC "sicilia.controllo@corteconticert.it".

E' opportuno comunicare l'avvenuta ricezione della presente nota, anche per telefono, al seguente numero: 091/6267322 (Sig.ra Romano, Sig.ra Tinnirello).

Manuela Dagnino

Via Notarbartolo, n.8 - 90141 Palermo | Tel./ Fax 091 6267219 – 091 6267323 | sezione.controllo.sicilia@corteconti.it

Prot. n. 43029 del 03-10-2016

N. 211/2016/CONTR.

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 6 maggio 1948, n. 655, nel testo sostituito con l'art.2 del decreto legislativo 18 giugno 1999, n. 200;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1, comma 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria 2006);

VISTO l'art. 148 bis del TUEL;

VISTA la relazione dell'organo di revisione sul rendiconto 2014 del Comune di Castellammare del Golfo (TP);

VISTE le osservazioni formulate dal competente Magistrato istruttore con nota prot. n. 58642536 del 6 settembre 2016 in ordine alla anzidetta relazione dell'organo di revisione;

RITENUTO di dover convocare la Sezione di controllo;

ORDINA

La Sezione di Controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana è convocata per il giorno **13 OTTOBRE 2016, alle ore 10,30,** nell'aula delle adunanze al primo piano della sede di Via Notarbartolo, 8, per pronunciarsi in ordine alle osservazioni indicate in epigrafe (relatore: Referendario Francesco Antonino Cancilla).

Copia della presente ordinanza sarà comunicata, a cura del Servizio di Supporto della Sezione di controllo, al Sindaco del Comune di Castellammare del Golfo, per le deduzioni e la rappresentanza dinanzi alla Sezione stessa.

Il predetto Comune dovrà far pervenire eventuali memorie almeno 3 (tre) giorni liberi antecedenti l'adunanza.

Palermo, 29 SET. 2016

Maurizio GRAFFEO

Prot. n. 43029 del 03-10-2016

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. R07A

DOC. INTERNO N:58642536 del 06/09/2016

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Controllo gestione Enti locali Sicilia | Il Magistrato Istruttore

Al Presidente della Sezione di Controllo
SEDE

Oggetto: Osservazioni in ordine alla relazione ex art. 1, comma 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, sul rendiconto dell'esercizio 2014, trasmessa dall'Organo di Revisione del Comune di Castellammare del Golfo (TP)

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti, di cui all'art. 148 bis, comma 3, del TUEL, si formulano le seguenti osservazioni concernenti la relazione sul rendiconto dell'esercizio 2014 redatta dall'Organo di revisione dal Comune di Castellammare del Golfo (Tp).

Dalla suddetta relazione e dalla successiva attività istruttoria, sono emerse le seguenti criticità:

1. il ritardo nell'approvazione del rendiconto (avvenuto con deliberazione consiliare n. 82 del 9 settembre 2015) rispetto al termine di cui all'art. 227, comma 2 del Tuel;
2. il superamento da parte dell'ente della soglia fissata dal parametro n. 4 del D.M. 18/02/2013: volume dei residui passivi complessivi, provenienti dal titolo I, superiore al 40% rispetto agli impegni della medesima spesa corrente (percentuale specifica 43,56%);
3. il mancato avvio -alla data di approvazione del rendiconto- delle seguenti attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione

contabile rinviati al 2016 (punto 12, lettere b) e c) della Sezione prima, domande preliminari): -aggiornamento dell'inventario; -codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;

4. con riferimento al risultato di amministrazione, va segnalato che –a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ex art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, avvenuto con deliberazione della Giunta n. 238 del 10 settembre 2015- il risultato pari a euro 2.560.975 al 31 dicembre 2014 è stato rideterminato in euro 3.322.144 e che, per effetto dell'applicazione di accantonamenti e vincoli, si è quantificato un disavanzo di euro 1.994.448,
5. l'assenza di entrate accertate derivanti da recupero dell'evasione tributaria relativamente a Cosap nonché l'assenza di riscossioni per quanto concerne la voce "altri tributi" (punto 1.8.1);
6. in merito ai residui:

- la permanenza di residui attivi relativi ad anni precedenti il 2010 del titoli I (euro 401.561,50) con una movimentazione nel corso del 2014 dovuta principalmente a sgravi e stralci (punto 1.10.1);
- un totale di residui attivi, pari ad euro 34.538.070, di cui euro 26.309.614 di competenza del 2014; un totale di residui passivi, pari ad euro 33.466.376;
- il mancato riaccertamento dei residui attivi da parte dei responsabili delle relative entrate (punto 1.10.4);

7. non è chiaro se vi sia stato un corretto utilizzo dei capitoli afferenti ai servizi conto terzi con particolare riferimento ad alcune voci di spesa; nel dettaglio, a)- per i pagamenti, si tratta delle voci per "esecuzioni immobiliari" (euro 67.592,55) "rilascio pareri igienico-sanitari" (euro 5.266,46) "pignoramenti" (per euro 2.850,96), "studi e ricerche" (euro 41.110,26), "compensi ed oneri" (per euro 2.277,36); "regolazioni contabili" (euro 31.910); b)- per gli impegni si tratta delle seguenti voci: "Quote associative sindacali" (euro 3.137,00), "Riemissione assegni non riscossi e reintegri" (euro 6.335,00), "Varie" (euro 8.038,20), "Pareri igienico sanitari e SUAP" (euro 9.931,60), "Anticipazioni per studi, ricerche e progettazioni" (euro 91.734,39), "Libero Consorzio Comunale di Trapani e Co-Marketing CCIAA" (euro 203.532,73). Va segnalato che la differenza tra il saldo finanziario e il saldo obiettivo finale, rilevante ai

fini del patto di stabilità, è stata di euro 37.000;

8. in merito al contenimento delle spese (punto 1.15):

   a) non è chiaro se sia stato rispettato il divieto posto dall'art.6, commi 7 e ss., del decreto legge n. 78 del 2010 sulla riduzione delle spese per "*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza*" (a fronte del limite di euro 9.280,55 sono state impegnate somme per euro 19.735) (punto 1.15.2);

   b) occorre altresì chiarire se sia stato osservato il divieto posto dall'art. 5, comma 2 del decreto legge n. 95 del 2012 per quanto riguarda le spese di manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché l'acquisto di buoni taxi (a fronte del limite di euro 8.250,00 sono state impegnate somme per euro 27.500,00) (punto 1.15.5);

   c) vi sono dubbi sul rispetto delle norme in materia di incarichi di consulenza, studio e ricerca (artt. 14, comma 2, e 47 del decreto legge n. 66 del 2014) in considerazione della contabilizzazione -tra i servizi conto terzi- di impegni per "anticipazioni per studi, ricerche e progettazioni" per un ammontare di oltre 91 mila euro e di pagamenti per "studi e ricerche" per un importo di 41 mila euro;

9. in merito alle spese per il personale:

   a) l'eccedenza del personale in servizio (159 unità) rispetto al numero dei posti in dotazione organica (130 unità) (punto 6.1), nonostante la ricognizione del personale (effettuata con deliberazione di Giunta n. 236 del 31/7/2014 ai sensi dell'art. 33 del decreto legislativo n. 165 del 2001) non abbia rilevato la presenza di eccedenze o soprannumeri (punto 6.8);

   b) non è chiaro se sia stato rispettato il limite di cui all'art. 9, comma 28, del decreto legge n. 78 del 2010 (punto 6.6.2) con riferimento alla presenza, per il 2014, di lavoratori occasionali (punto 6.6.3);

   c) la mancata adozione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità ex art. 48, comma 1, del decreto legislativo n. 198 del 2006 (punto 6.12.a);

10. la presenza di debiti fuori bilancio riconosciuti pari ad euro 153.380,25 (punti n.1.11 del questionario e n. 6 dell'allegato "nota del revisore") con un incremento rispetto al biennio precedente di circa il 50%; non è stato fornito il dato relativo ai

debiti ancora da riconoscere a fine esercizio;

11. in merito agli organismi partecipati, si segnala la presenza di società che non risultano avere ancora approvato il bilancio di esercizio al 31.12.2014: Consorzio Trapanese per la legalità e lo sviluppo, Sviluppo del Golfo s.c.a r.l. e Città della Costa di Nord Ovest (vds punto 2.6 allegato Organismi partecipati del questionario);
12. in merito al piano di razionalizzazione approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 415 del 31 dicembre 2014 (prot. CdC n. 10368 del 2 dicembre 2015) si dà atto che a seguito della deliberazione n. 61/2016/INPR della Sezione l'ente ha trasmesso la relazione tecnica con nota prot. n. 12437 del 22/3/2016 (acquisita al prot. Cdc n. 3517 del 22/3/2016); il Comune ha altresì inviato la relazione sui risultati conseguiti approvata con determinazione del Sindaco n. 13 del 31/3/2016 (acquisita al prot. Cdc n. 3887 del 1/4/2016). Si ritengono opportuni chiarimenti in ordine al recesso dell'ente dalla società Città della Costa di Nord Ovest s.p.a., atteso che il Comune nella nota prot. n. 51585 del 31 dicembre 2014 ha riferito di non avere potuto esercitare il recesso, poiché lo statuto della società lo subordina alla cessione delle quote in favore degli altri soci, che, però, non hanno manifestato interesse. Inoltre, il Comune dovrebbe precisare se nel piano di razionalizzazione siano stati rispettati i criteri fissati dalle lettere a) e b) del comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190 del 2014 ("*a- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione; b- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*).

Ciò premesso, si trasmettono gli atti alla S.V. affinché sulle anzidette osservazioni si possa pronunciare la Sezione di controllo.

Il Magistrato Istruttore

(Dott. Francesco Antonino Cancilla)

Allegati:

-Questionario 2014 (comprensivo dell'allegato sugli Organismi partecipati) e relativi allegati (prot. CdC n. 7944, 7945, 7946 e 7950 dell'8/10/2015);

-Certificazione parametri di deficitarietà - anno 2014;

- Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate (determina GM n. 415 del 30/4/2015 (prot. CdC n. 10368 del 2/12/2015), relazione tecnica con nota 12347 del 22/3/2016 (acquisita al prot. Cdc n. 3517 del 22/3/2016) e relazione sui risultati conseguiti (determinazione del Sindaco n. 13 del 31/3/2016, acquisita con prot. CdC n. 3887 del /04/2016).